

PTOF

2019 - 2022

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"G.A. BORGESE - XXVII MAGGIO"
PALERMO

S.S.I Grado "Borgese-XXVII Maggio" - PALERMO
Prot. 0000019 del 03/01/2019
C-16-a (Uscita)



**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.^{SSA} G. DI BLASI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BORGESE-XXVII
MAGGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
25/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4746 del
25/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
25/10/2018 con delibera n. 161.2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La nostra scuola si trova ad operare in una zona periferica a nord-ovest della città ed è dislocata su tre plessi: la sede centrale nel quartiere "Pallavicino", il plesso "Domino" nel quartiere San Lorenzo e il plesso "Cerere" nel quartiere "Partanna- Mondello". In ognuno di questi quartieri agli strati originari della popolazione costituiti da operai, contadini ed artigiani si è aggiunta una nuova classe medio-borghese. La scuola, situata in un territorio eterogeneo dal punto di vista socio-culturale, ed accogliendo alunni extracomunitari, disabili e in situazione di svantaggio si trova a soddisfare i diversi bisogni formativi. Pertanto, si è posta come obiettivo quello di educare alla cultura della differenza offrendo agli alunni le competenze necessarie per conoscere se stessi, saper relazionarsi con gli altri, acquisire le competenze chiave delle discipline e poter quindi operare scelte quanto più possibile consapevoli.

OPPORTUNITÀ

Le caratteristiche socio-economiche sopra descritte si rispecchiano in maniera rilevante sulla composizione della popolazione scolastica e pertanto il livello socioeconomico e culturale delle famiglie risulta differenziato, fra basso e medio-alto. È alta la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati, generalmente sotto i benchmark.

Il Piano annuale per l'inclusione (PAI) evidenzia percentuali significative di alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Tale situazione fornisce interessanti opportunità di tipo formativo come l'educazione interculturale e gli interventi educativi. Determina altresì una necessità di attenzione costante a questo genere di problematiche, che stimola a rafforzare il potenziale

inclusivo della scuola.

Inoltre l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è di 14 alunni e gli alunni appartenenti al ceto basso tendono sempre più ad elevarsi socialmente attraverso una profusa attività di studio che vede anche il coinvolgimento delle famiglie.

VINCOLI

Dai dati di contesto emerge una alta percentuale di alunni che sono inseriti in un contesto economico-sociale medio-basso ed infatti si rileva un alto tasso di famiglie con un genitore disoccupato ed un genitore in cerca di occupazione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Allo stato le opportunità che il territorio offre sono le attività sia gratuite svolte da alcune associazioni che operano nel territorio e che hanno caratteristiche di volontariato, sia le attività Laboratoriali svolte dal CAT all'interno della scuola. Sono in atto accordi di partenariato con il "Garante dei diritti dell'infanzia" del Comune di Palermo per partecipare al tavolo sulla povertà educativa e alla "Carovana dei diritti"; con International House; con il Centro di Animazione Territoriale "Protagonisti insieme", con ActionAid, con Agende Rosse, con il laboratorio "Zen Insieme", con il liceo artistico Catalano e con ONLUS.

VINCOLI

L'area topografica cui appartiene la scuola risulta periferica e pertanto ciò comporta l'esclusione dei servizi fondamentali e necessari alla crescita della persona umana soprattutto nella fascia d'età tra gli 11-15 anni. In particolare non vi è la presenza di impianti sportivi pubblici di facile fruizione, di una biblioteca e ludoteca. Fondamentalmente i progetti che la scuola propone al fine di garantire il successo formativo agli alunni; tali progetti sono finanziati dai fondi europei e dal Comune relativi all'Area Rischio.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola è distribuita su tre plessi: la sede centrale risulta nel complesso la più idonea allo svolgimento delle attività didattiche pur non possedendo una palestra coperta. E' presente da questo anno un laboratorio informatico "atelier creativo fab-lab" aperto al territorio. Il plesso Cerere, pur se è ubicato in un'area a rischio idrogeologico, è stato recentemente ristrutturato dal Comune di Palermo. Il plesso Domino, invece, non ha una sede stabile. Tutte le aule sono dotate di LIM e pc. Le risorse economiche disponibili sono derivanti dal MOF. La scuola ha avuto i finanziamenti provenienti dai fondi PON e dal Piano nazionale per la scuola digitale. La scuola è all'avanguardia dal punto di vista tecnologico (LIM, atelier creativo ecc.) per una didattica innovativa.

VINCOLI

La scuola ad oggi non possiede locali da adibire a palestra coperta con la conseguenza che tutte le attività ginniche devono aver luogo all'aperto compatibilmente con le condizioni meteo. La sede centrale è provvista di agibilità con destinazione scuola primaria. Il Plesso Domino è ospitato dalla Scuola Secondaria di I Grado Ignazio Florio: ubicato al terzo piano di un edificio, è accessibile dal corpo scala e dall'ascensore. Allo stato attuale tutti gli edifici sono sprovvisti di certificato di agibilità. Non sono presenti barriere architettoniche.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2



Servizi

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori

24

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

36

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

86

Personale ATA

18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

- *L'istruzione si propone di operare su tre assiomi educare, istruire e formare i cittadini del domani:*
 - *con lo sviluppo delle competenze comunicative in Lingua italiana;*
 - *con l'acquisizione di conoscenze disciplinari di base, di abilità e metodi di studio specifici per ogni disciplina;*
 - *attraverso linguaggi non verbali;*
 - *con l'acquisizione di civili modalità di relazione interpersonale;*
 - *con conoscenze specifiche relative alla Costituzione ed alle Istituzioni che regolano la vita politica e sociale dello Stato Italiano;*
 - *con conoscenze relative all'organizzazione politica dei Paesi stranieri, di cui gli alunni studiano la lingua, alle istituzioni dell'Unione europea e dei principali Organismi Internazionali;*
 - *con conoscenze rivolte agli alunni con svantaggio;*
 - *con competenze nelle diverse lingue straniere, anche come occasione di apertura verso culture diverse.*

Promuovere una formazione adeguata è importante al fine di favorire una progressiva e positiva costruzione di sé come persona attraverso lo sviluppo delle abilità trasversali e delle potenzialità personali di ogni alunno.

Tutto questo avviene in un clima sociale positivo e sereno che educa in primo luogo al rispetto delle regole per una civile convivenza e faccia scaturire il gusto del fare e dell'agire, il piacere di ascoltare e il desiderio



di partecipare, la capacità di accettare l'errore in una logica in cui si realizzi l'integrazione dei linguaggi, delle competenze e delle diversità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il livello di apprendimento

Traguardi

Aumentare il livello degli alunni ammessi alla classe successiva (da 6 a 7)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il livello formativo delle prove INVALSI di italiano e di matematica rispetto alla media nazionale.

Traguardi

Ridurre il gap formativo concentrando maggiormente il numero di studenti dal livello 1-2 al livello 3-4 in entrambe le discipline.

Risultati A Distanza

Priorità

Attivare percorsi per il monitoraggio degli esiti a distanza con le scuole del territorio

Traguardi

Monitorare gli esiti degli iscritti in almeno tre istituti del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto ha posto al vaglio del Sistema Nazionale di Valutazione l'intero impianto culturale, formativo, progettuale, didattico- metodologico,



organizzativo e gestionale della scuola, riuscendo in un'analisi dettagliata dei punti di forza e di debolezza, delle criticità su cui intervenire e delle opportunità da valorizzare e delle priorità da perseguire nel prossimo triennio. E' stato possibile verificare l'efficacia delle azioni e delle scelte operativamente adottate dalla scuola per implementare la mission "Una scuola della persona e per la persona capace di promuovere la formazione di cittadini attivi" e la vision: programmare in verticale un curricolo formativo e disciplinare per lo sviluppo e l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza, in cui l'idea di competenza è quella di E.Q.F. (European Qualification Framework). Dall'analisi dei dati relativi alle diverse sezioni del RAV il Gruppo di valutazione interno alla scuola ha individuato le priorità corrispondenti ai Traguardi da perseguire attraverso il P.T.O.F. nel prossimo triennio .

Gli obiettivi di miglioramento scaturiti del servizio scolastico sono:

- miglioramento dei livelli di competenze in Italiano, Matematica e Inglese, anche con riferimento agli esiti delle prove INVALSI;
- adeguamento della progettazione/programmazione alle competenze previste al profilo di uscita degli alunni;
- potenziamento della capacità di progettare e attivare i percorsi educativi e didattici adeguati agli alunni BES E DSA;
- attivazione di cambiamenti organizzativi per facilitare l'implementazione di una didattica attiva, inclusiva e coinvolgente;
- aggiornamento delle soluzioni di ICT per garantire l'innovazione continua delle metodologie attraverso la ricerca;
- iniziative di formazione rivolte ai genitori per un coinvolgimento attivo.

Il Rapporto di autovalutazione esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione esiti di apprendimento



con i processi organizzativi - didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il Rapporto di autovalutazione consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel perseguimento di migliori risultati.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORAMENTO DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

Il percorso è rivolto agli alunni di tutte le classi, non solo a quelle terminali, al fine di



sviluppare e consolidare le competenze per ridurre il gap formativo favorendo l'upgrade del maggior numero di studenti dal livello 1-2 al livello 3-4 in Italiano, Matematica e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare dei percorsi sul "metodo di studio" e le competenze in verticale;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello formativo delle prove INVALSI di italiano e di matematica rispetto alla media nazionale.

"Obiettivo:" Elaborazione di "prove strutturate in parallelo per tutte le discipline".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il livello formativo delle prove INVALSI di italiano e di matematica rispetto alla media nazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Il coordinatore del gruppo disciplinare dell'area linguistica e i docenti di lettere.

Risultati Attesi

Ridurre il gap formativo favorendo l'up-grade del maggior numero di studenti dal livello 1-2 al livello 3-4 in Italiano. In particolare, si prevede quanto segue:

- allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi;
- proporre varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati;
- abituare gli studenti a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura inferenziale;
- far lavorare gli alunni non solo su testi di vario genere;
- sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate;
- porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza morfo- sintattico-testuale;
- "farsi spiegare" dagli allievi stessi il motivo di determinate scelte (attivazione di processi metacognitivi);
- analizzare le effettive ragioni poste al fondo di determinate prestazioni.

La metodologia prevista è quella di una didattica laboratoriale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Il coordinatore del gruppo disciplinare area scientifico matematica e i docenti di matematica.

Risultati Attesi

Migliorare i risultati dei test attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto

Ridurre il gap formativo favorendo l'up-grade del maggior numero di studenti dal livello 1-2 al livello 3-4 in Matematica.

Recuperare le conoscenze relative al calcolo numerico, alle proprietà delle figure geometriche, alle unità di misura, alle rappresentazioni grafiche

Usare procedimenti e strumenti di calcolo e di misura.

Individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti

Interpretare e rappresentare graficamente situazioni, fatti e fenomeni

Applicare principi, concetti e metodi matematici in situazioni problematiche diverse

Conoscere e usare in modo appropriato termini e simboli matematici, unità di misura e rappresentazioni grafiche

Formulare ipotesi di soluzione di problemi reali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Coordinatore del dipartimento di inglese e i docenti di lingua inglese.

Risultati Attesi

Il percorso mirerà a:

- rendere comparabili e trasparenti i livelli di competenza comunicativa raggiunti nelle lingue europee mediante gli indicatori e i descrittori indicati nel "quadro comune europeo" di riferimento e il portfolio linguistico europeo;
- propone un approccio innovativo all'insegnamento;
- permette un'educazione interculturale del sapere;
- individuare strategie più efficaci per migliorare l'ascolto;
- stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

❖ FORMAZIONE DIDATTICO - METODOLOGICA

Descrizione Percorso

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione tecnologica e didattica, previste dall'Autonomia.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriranno iniziative che faranno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Si svilupperanno le capacità di ascolto e comunicazione efficace al fine di favorire le competenze emotive e relazionali del docente e del personale della scuola. Costruire buone relazioni e comunicare in modo efficace sono degli elementi fondamentali del lavoro



del docente, in prima persona, ma anche di tutto il personale che ruota attorno alla figura dello studente, presupposto fondamentale per creare un buon clima di lavoro.

L'insuccesso formativo dei discenti e i conflitti che spesso si verificano in aula e non solo, hanno fatto sorgere nella nostra comunità educante il bisogno di un supporto metodologico tale da approfondire processi digitali e tecnologici, educativi, comunicativi, emotivi e relazionali per interpretare e gestire professionalmente la classe nella sua interezza affinché si raggiunga quel successo formativo a cui ogni ragazzo dovrebbe pervenire.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare dei percorsi sul "metodo di studio" e le competenze in verticale;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello di apprendimento

"Obiettivo:" Pianificazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi di supporto allo studio e di piattaforme

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello di apprendimento



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare una comunicazione e relazione efficaci

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Prevedere l'incontro tra docenti delle classi ponte per parlare del curricolo verticale e concordare le modalità di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello di apprendimento

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Favorire lo sviluppo dell'autonomia e la crescita del senso di efficacia personale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello di apprendimento

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Scoprire modalità più valide di rapportarsi con gli altri per vivere meglio insieme.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello di apprendimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRATEGIE INNOVATIVE METODOLOGICHE E

COMUNICATIVE PER FACILITARE LE RELAZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Genitori	Associazioni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Esiti attesi: Favorire lo sviluppo dell'autonomia e la crescita del senso di efficacia personale.

Il percorso nasce dal bisogno delle persone di attivare una comunicazione e relazione efficaci. Ogni giorno infatti comunichiamo con bambini/e, ragazzi/e, con genitori, i colleghi e con gli altri adulti e a volte incontriamo difficoltà a ben gestire le relazioni sociali. La capacità di interagire efficacemente con le altre persone non è infatti un'abilità innata ma dipende in parte dal proprio temperamento ed in parte da come sono state affrontate le proprie esperienze di vita, soprattutto quelle collegate ai vissuti dell'infanzia e dell'adolescenza. Lo scopo del corso è scoprire modalità più valide di rapportarsi con gli altri per vivere meglio insieme. L'obiettivo è quello di fornire al personale della scuola la consapevolezza di come le emozioni agiscano e ci guidano nella relazione e gli strumenti per gestire comunicazioni efficaci. Saranno effettuate simulazioni per imparare a gestire le emozioni in situazioni relazionali complesse. Il rilassamento, il benessere, la "comunicazione non ostile" ci guidano nella riflessione che: Prima di parlare bisogna ascoltare, le parole sono un ponte, le parole hanno conseguenze, si è ciò che si comunica. Ogni gesto che si compie è veicolo di comunicazione: è impossibile non comunicare perché essa è propedeutica ad una relazione efficace con e fra adulti e studenti.

Si farà, quindi, riferimento a modelli comunicativi di empatia, rispetto reciproco, assertività, accoglienza e fiducia.

I Contenuti saranno:

- Il linguaggio come mediatore e costruttore di relazioni positive e di crescita con colleghi, genitori, personale scolastico, ragazzi.
- Ognuno è unico e diverso da noi: riconoscere, ascoltare e rispecchiare le emozioni per incontrarsi con gli altri.
- Barriere alla comunicazione efficace
- Esprimere e far accettare i propri bisogni. Messaggio di confronto
- Facilitare il lavoro di gruppo e la gestione degli scontri

La Metodologia di lavoro utilizzerà le TIC e una piattaforma dedicata, role-play, simulazioni, riflessione individuale e di gruppo, discussione e confronto in piccoli gruppi, formulazione e analisi di casi concreti.

❖ CLIL

Descrizione Percorso

L'acronimo CLIL sta per Content and language integrated learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

Le finalità del CLIL da condividere con i docenti sono:

- sviluppare competenze e conoscenze interdisciplinari
- preparare gli studenti ad una visione interculturale
- migliorare la competenza generale in L2
- sviluppare abilità di comunicazione orale



- fornire opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse
- consentire l' apprendimento della terminologia specifica in L2
- diversificare metodi e forme dell' attività didattica

Da un punto di vista normativo le attività CLIL possono essere sviluppate nelle scuole di ogni ordine e grado. L' articolo 4 comma 3 del Presidente della Repubblica 275 del 1999, prevede che "nell' ambito dell' autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività nonché insegnamenti di lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali"

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi di supporto allo studio e di piattaforme

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare il benessere del personale docente e non docente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello di apprendimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLIL GEOGRAFIA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Responsabile

Referente del dipartimento area linguistica.

Risultati Attesi

Gli alunni impareranno in inglese il lessico relativo ad un argomento trattato in una materia di studio e, a vari livelli, saranno in grado di esporre lo stesso argomento anche in lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLIL STORIA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Responsabile

Referente del dipartimento area linguistica.

Risultati Attesi

Gli alunni impareranno in inglese il lessico relativo ad un argomento trattato in una materia di studio e, a vari livelli, saranno in grado di esporre lo stesso argomento anche in lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLIL SCIENZE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Responsabile

Referente del dipartimento area scientifica.

Risultati Attesi

Gli alunni impareranno in inglese il lessico relativo ad un argomento trattato in una materia di studio e, a vari livelli, saranno in grado di esporre lo stesso argomento anche in lingua inglese

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali finalizzati a:

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale,



computazionale e di “cittadinanza digitale”), verticalmente e trasversalmente al curriculum;

- Promuovere l’educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;

ALLEGATI:

PNSD.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BORGESE-XXVII MAGGIO PAMM138006 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

La nostra scuola si trova ad operare in una zona periferica a nord-ovest della città ed è dislocata su tre plessi: la sede centrale nel quartiere "Pallavicino", il

plesso “Domino” nel quartiere San Lorenzo e il plesso “Cerere” nel quartiere “Partanna- Mondello”. In ognuno di questi quartieri agli strati originari della popolazione costituiti da operai, contadini ed artigiani si è aggiunta una nuova classe medioborghese. La scuola, situata in un territorio eterogeneo dal punto di vista socio-culturale, ed accogliendo alunni extracomunitari, disabili e in situazione di svantaggio si trova a soddisfare i diversi bisogni formativi. Pertanto, si è posta come obiettivo quello di educare alla cultura della differenza offrendo agli alunni le competenze necessarie per conoscere se stessi, saper relazionarsi con gli altri, acquisire le competenze chiave delle discipline e poter quindi operare scelte quanto più possibile consapevoli.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: CURRICOLO OBBLIGATORIO 30 ore

LUNEDI-VENERDÌ	INGRESSO	USCITA
Per tutte le classi della sede Centrale e del plesso Domino	8,00	14,00
L'indirizzo musicale (Corso C) Lunedì-martedì	8,00	19,00
L'indirizzo musicale (Corso C) Mercoledì	8,00	18,00
L'indirizzo musicale (Corso C) Giovedì	8,00	17,00
L'indirizzo musicale (Corso C) Venerdì	8,00	15,00

SABATO	LIBERO
--------	--------

ORGANIZZAZIONE ORARIA

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	SCUOLA SECONDARIA TRIENNIO Ore/Settimana
RELIGIONE	1
ITALIANO	5
INGLESE	3
FRANCESE/SPAGNOLO	2
MUSICA	2
ARTE ED IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
APPROFONDIMENTO ITALIANO	1
MATEMATICA	6
SCIENZE	
TECNOLOGIA	2

INFORMATICA	
TOTALE QUOTA OBBLIGATORIA	30

CORSO ad Indirizzo MUSICALE (Corso C plesso Cerere)

La nostra scuola offre la possibilità di scegliere una disciplina in più: STRUMENTO MUSICALE. Questa materia si configura come una grande opportunità formativa che permette una conoscenza più completa della musica, come patrimonio storico-culturale, e la padronanza di uno strumento musicale per lo sviluppo di abilità e attitudini espressivo-comunicative spendibili in scelte future. Le classi ad indirizzo musicale sono I C, II C e III C con un ulteriore 1 ora d'insegnamento pomeridiano tenuto da insegnanti specializzati e il numero di alunni per classe non supera le 24 unità. Gli strumenti insegnati sono: pianoforte, sassofono, chitarra e percussioni.

Per tutti gli alunni, selezionati all'atto dell'iscrizione da un'apposita commissione con prove orientativo - attitudinali, è prevista l'obbligatorietà della frequenza triennale e una prova pratica di strumento all'interno del colloquio pluridisciplinare dell'esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'Istruzione, attestato dalla certificazione delle competenze.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9, comma 2), la famiglia o chi esercita la responsabilità genitoriale dello studente può, all'atto dell'iscrizione, scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta operata ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i

successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, purché questo avvenga prima dell'inizio delle attività didattiche.

La famiglia o chi esercita la responsabilità genitoriale dello studente che non intende avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica può optare per la materia alternativa che prevede il progetto "EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITÀ, Un viaggio con gli "altri": incontro conoscenza con le culture dell'Africa".

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

BORGESSE-XXVII MAGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Per raggiungere tali fini, la scuola attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio mirando alla cooperazione di studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curriculum, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche

alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. I docenti promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. L'itinerario scolastico del triennio è progressivo e continuo; la scuola ha costituito un curricolo verticale con le scuole del territorio, in rete, per facilitare questo raccordo. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Collegio docenti ha individuato gli indicatori che costituiscono i saperi essenziali per la valutazione delle competenze attese.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell'ambito di questa elaborazione del curricolo verticale per competenze tra le scuole in rete: DD "Siragusa" di Palermo, DD "Partanna/Mondello" di Palermo e S.S. di 1° grado "Borgese-XXVII Maggio" di Palermo, si è tenuto conto delle diversità dell'utenza relative al territorio dove opera ciascun Istituto, alle difficoltà di operare in rete vista l'ubicazione territoriale delle scuole, la complessità dovuta ai due diversi ordini di scuola. Si è proceduto tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 che indicano nella certificazione delle competenze la chiave di volta del primo ciclo del nuovo sistema di istruzione dove la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo. Quindi anche non essendo un istituto comprensivo c'è stata la volontà da parte dei dirigenti e di tutti i docenti delle scuole coinvolte a lavorare e programmare un curricolo verticale che rispondesse al dettato delle indicazioni nazionali e promuovesse i traguardi di sviluppo disciplinare e trasversali che sono il punto di partenza per la progettazione delle attività didattiche per lo sviluppo delle competenze nella crescita graduale dell'alunno nel primo ciclo, in un processo che accompagna gli studenti cognitivamente e razionalmente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'elaborazione si è ritenuto fondamentale per la trasversalità, con i diversi ambiti e

le diverse discipline, partire dalle competenze europee: Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, ritenendo che esse siano di fondamento allo sviluppo della persona nel suo essere cittadino del mondo. Il docente è stato chiamato, quindi, a progettare un percorso di apprendimento che ha tenuto conto da un lato di veicolare i contenuti disciplinari nuovi per la classe e significativi per la disciplina, e dall'altro di offrire modalità di lavoro e stimoli diretti per lo sviluppo delle abilità relazionali e comunicative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola, al fine di promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizza, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo per quanto riguarda l'aspetto educativo: l'educazione alla cittadinanza e alla cultura costituzionale come rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, generata dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso.

ALLEGATO:

CURR VERT CITTADINANZA.PDF

Approfondimento

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia della Istituzione Scolastica, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. Esse rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno della scuola e nel territorio. Con l'attuazione dell'autonomia all'Istituto il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della scuola. Il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica. La

nozione di curricolo consente di guardare all'educazione come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti. Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti, materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive. Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. La scuola è un ambiente di apprendimento che offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie nel percorso di studi e nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LEGALITÀ

Il progetto prevede incontri e dibattiti con rappresentanti delle istituzioni e di organizzazioni impegnate nella lotta alla criminalità e alla difesa della legalità. Visione di documentari e filmati relativi agli argomenti affrontati. Visite guidate . Attività laboratoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Diventare cittadini consapevoli. Acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole per una convivenza pacifica e giusta. Comprendere i valori fondamentali su cui si basa la democrazia e imparare a difenderli e a custodirli. Analizzare le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuarne le strategie per combatterle e rimuoverle. Distinguere comportamenti legali e illegali. Accrescere la sensibilità estetica e il senso critico. **COMPETENZE ATTESE:** Contrastare attivamente fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione. Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Le attività nello specifico saranno:

Commemorazione C. Domino (8 ottobre)

Giornata contro la violenza sulle donne (26 novembre)

Visita al centro anti violenza "Lia Pipitone"

Giorno della memoria per le vittime della Shoah (27 gennaio)

Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime innocenti delle mafie (21 marzo)

Visita al giardino della Concordia

Partecipazione allo spettacolo dei pupi antimafia.

Partecipazione all'iniziativa della polizia di Stato "SE VUOI"

Commemorazione della strage di Capaci (23 maggio).

Eventuali altre attività scelte dal Consiglio di classe.

❖ CYBER-BULLISMO

Le attività mireranno a programmare attività di formazione, di prevenzione e di interazione con le figure di riferimento competenti, affinché, attraverso il loro contributo, si possano apportare conoscenze specifiche e stimoli per l'acquisizione di nuovi apprendimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Educare e sensibilizzare le nuove generazioni ad un uso sicuro e consapevole della Rete, in modo da coglierne tutte le opportunità che essa offre, con la massima sicurezza. - Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo; - Sensibilizzare, informare gli educatori in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete; - Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete; - Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione; - Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità; - Promuovere pratiche di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; - Sviluppare politiche di prevenzione, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione; - Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Saranno contattate: Associazioni ed Enti pubblici e privati, fra i quali la Polizia Postale, Telefono Azzurro, Polizia di Stato attraverso il SIAP, Associazioni di Volontariato, fra cui anche il LIONS Club, e Professionalità varie, disponibili a dare il Loro prezioso contributo.

❖ **EDUCARE ALL'ARMONIA**

Il progetto curriculare interdisciplinare "Educazione all'armonia" mira a sviluppare alcune delle principali competenze chiave quali le "life skills", ossia l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni, così come definito dall'OMS nel glossario della promozione della salute (1998). Nell'ambito del corso ad indirizzo musicale si rende infatti particolarmente necessario promuovere tutte quelle attività scolastiche ed extra-scolastiche utili per una crescita

più consapevole e responsabile anche alla luce delle attività musicali pomeridiane e della necessità che gli alunni abbiano capacità relazionali e di problem solving adeguate alle esigenze di questo corso. L'affidare strumentazione molto delicata e costosa e il continuo viavai degli alunni in orari diversi da quelli ordinari della scuola rende infatti necessario un processo di maturazione del senso di responsabilità verso le strutture comuni e verso gli altri decisamente più avanzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Acquisizione di abilità specifiche di autoconsapevolezze e di relazione

COMPETENZE ATTESE: Imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenze di cittadinanza globale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ GRUPPO SPORTIVO

Il progetto nasce con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi ma anche i genitori per migliorare lo stile di vita e la "qualità" della vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Migliorare le capacità condizionali. - Mantenere un impegno motorio nel tempo. - Saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici sportivi. - Saper gestire in modo consapevole gli eventi di una gara con autocontrollo. - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. COMPETENZE

ATTESE: - Comunicare, relazionarsi e socializzare con alunni di classi diverse da quelle di appartenenza. - Gestire le situazioni sportive con fair play.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Le attività proposte riguardano la ginnastica di base, l'avviamento alla pratica del gioco della pallavolo e della pallacanestro, del tennistavolo e del badminton, esercitazioni per il gioco del bowling, la preparazione al gioco del tennis, l'avviamento alla pratica dell'atletica leggera e del padel.

Come da tradizione nella nostra scuola, saranno inseriti gli alunni portatori di handicap che, preparati allo scopo, saranno in seguito avviati alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi a loro dedicati.

❖ ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

L'orientamento, nell'accezione operativa dell'ambito scolastico e professionale, consiste in un insieme di attività volte ad aiutare le persone a prendere decisioni (sul piano educativo, professionale e personale) e ad attuarle, in un processo di accompagnamento lungo tutto l'arco della vita. L'orientamento riguarda, pertanto, sia l'educazione alla scelta di percorsi di istruzione e formazione, sia l'educazione alle opportunità professionali, finalizzata alla conoscenza, anche diretta, del mondo del lavoro. Infatti, sapersi orientare significa possedere adeguate e specifiche competenze: un "insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa". All'interno delle competenze orientative quindi si possono individuare tre macro-aree corrispondenti alle capacità di: • riconoscere, utilizzare, potenziare le proprie risorse • conoscere il mondo circostante e sapersi muovere in esso • scegliere, progettare, realizzare.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Sostenere la formazione dell'identità degli studenti. • Rinforzare il senso di realtà. • Educare alla scelta e favorire comportamenti improntati ad una progettualità esistenziale. • Educare al lavoro come espressione, valorizzazione e sperimentazione di sé. • Guidare gli alunni nella scelta della scuola secondaria in modo consapevole
RISULTATI ATTESI Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali. Scuola intesa come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa.

Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

All'interno del presente progetto pertanto trovano spazio le attività di orientamento, suddivise in due grandi macro aree:

- 1) **FORMAZIONE ORIENTATIVA ACCANTO ALLE DISCIPLINE:** specifiche azioni in attività aggiuntive di gruppo e individuali (competenze orientative specifiche) anche in integrazione con esperti esterni.
- 2) **ORIENTAMENTO FORMATIVO NELLE DISCIPLINE:** attività di orientamento integrato con gli insegnamenti disciplinari (competenze orientative generali attraverso la didattica orientativa).

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Tra i principali obiettivi del PNSD sui quali la nostra scuola deve ancora lavorare si segnalano soprattutto quelli relativi all'implementazione delle infrastrutture informatiche esistenti e alla formazione del personale sui temi dell'innovazione didattica e tecnologico-digitale.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

L'attività è rivolta agli alunni e prevede una formazione di base per l'uso di strumenti da utilizzare nella didattica.

Gli obiettivi dell'attività saranno

- approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi sugli spazi e ambienti di apprendimento digitali e non.
- uso di Google classroom e sviluppo/condivisione con gli alunni di materiali didattici disciplinari e multidisciplinari prodotti attraverso l'impiego delle tecnologie digitali (repository di materiali autoprodotti e/o trovati in rete).
- Laboratori di coding unplugged e digitali per lo sviluppo del pensiero computazionale in spazi reali e virtuali.

Risultati attesi:

Gli alunni dovranno svolgere le attività di ricerca azione in classe e verificare loro stessi l'efficacia dei nuovi spazi e ambienti di apprendimento.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'attività è rivolta ai docenti e si propone di presentare e approfondire i concetti di base, gli accorgimenti e le procedure

STRUMENTI

ATTIVITÀ

principali da conoscere per creare un ambiente didattico adeguato all'uso delle TIC e di fornire maggiori opportunità agli studenti con l'uso delle tecnologie. Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education.

Alla fine del corso i docenti devono aver acquisito le seguenti competenze:

- gestione di piattaforme per la didattica digitale;
- utilizzo di applicazioni web gratuite per la creazione di materiali didattici digitali e la verifica dell'apprendimento
- Competenze metodologiche per modalità didattiche innovative con l'apporto del digitale
- Competenze nell'organizzazione e gestione in classe e da remoto di lavori di gruppo cooperativi e collaborativi per lo sviluppo di conoscenze degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Nell'ambito dei contenuti digitali la scuola svilupperà l'AZIONE #23 Promozione delle risorse educative aperte e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici rivolta ai docenti e agli stakeholders. Tale azione ha l'obiettivo di incoraggiare processi sostenibili e funzionali di produzione e di distribuzione, che possibilmente aiutino a far emergere e diffondere i materiali migliori e facilitino la validazione collaborativa e il riuso, garantendo un regime di diritti che sia sensato e funzionale per le OER. Il libro di testo è solo un'indicazione prevalente di come i contenuti curricolari possono essere organizzati, e deve oggi essere funzionale rispetto all'esigenza di un efficace affiancamento fra contenuti curricolari e contenuti integrativi. In tal senso la scuola potrebbe produrre e condividere E-book e video di alcune discipline che si aggiungerebbero ai materiali autoprodotti e condivisi in

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

piattaforma.

Promuovendo le OER la scuola vuole perseguire le seguenti finalità:

- condividere la conoscenza (la conoscenza è un bene pubblico)
- condividere i contenuti migliora la qualità dell'insegnamento e riduce i costi dell'educazione;
- accesso universale all'istruzione – un accesso universale all'istruzione di alta qualità è fondamentale per la costruzione della pace, dello sviluppo sociale ed economico sostenibile e il dialogo interculturale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I docenti, destinatari della azione "Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica", che in parte hanno già svolto attività di aggiornamento sull'uso della LIM e del registro elettronico, ma che ancora necessitano di attività formative pratiche sull'uso degli strumenti e delle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

tecnologie digitali sia sugli aspetti metodologici inerenti la didattica attiva e innovativa.

Obiettivi delle attività saranno pertanto:

- approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi sulla didattica innovativa, con particolare riferimento all'apprendimento differenziato, alla Flipped Classroom e allo Spaced Learning;
- approfondimento degli aspetti pedagogici, metodologici ed operativi su specifiche tecnologie digitali nella pratica didattica;
- introduzione delle tecnologie digitali nei processi quotidiani di insegnamento-apprendimento e uso di GSuite e Google classroom;
- sviluppo, condivisione e diffusione di materiali didattici disciplinari e multidisciplinari prodotti attraverso l'impiego delle tecnologie digitali (repository di materiali autoprodotti e/o trovati in rete).

Risultati attesi:

I docenti che parteciperanno alle attività di formazione e accompagnamento dovranno svolgere alcune attività di ricerca azione almeno in una loro classe e produrre dei

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

materiali digitali specifici per verificare l'efficacia della proposta formativa e delle ricadute sugli alunni e sul clima all'interno della classe stessa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

BORGESSE-XXVII MAGGIO - PAMM138006

Criteria di valutazione comuni:

Riferimenti alla normativa: - LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. - DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. - D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. - D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. - CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di

conoscenze, abilità e competenze.” Criteri per la valutazione degli apprendimenti
VOTO GIUDIZIO 10 L'alunno mostra una conoscenza approfondita dei contenuti;
capacità di collegamenti interdisciplinari; utilizzo pertinente della terminologia;
ottima capacità di collaborazione; eccellenti abilità e competenze. 9 L'alunno
mostra una conoscenza approfondita dei contenuti; capacità di collegamento;
capacità di mettere in relazione ed applicare le conoscenze in ambiti diversi;
utilizzo pertinente della terminologia; ottima capacità di collaborazione;
soddisfacenti abilità e competenze. 8 L'alunno mostra una conoscenza completa;
capacità di collegamento; buone capacità di comprensione; adeguate capacità di
collaborazione; soddisfacenti abilità e competenze. 7 L'alunno mostra una
conoscenza quasi completa; discreta capacità di collegamento; discrete capacità
di comprensione; adeguate capacità di collaborazione; buone abilità e
competenze. 6 L'alunno mostra una conoscenza di base; necessita di esempi
pratici e descrittivi; sufficienti capacità di comprensione; sufficiente capacità di
collaborazione; abilità e competenze di base. 5 L'alunno mostra una conoscenza
frammentaria; Incertezza nell'eseguire compiti anche semplici; notevoli difficoltà
nell'uso della terminologia specifica e nella collaborazione; abilità e competenze
di base in via di acquisizione. 4 L'alunno mostra una conoscenza lacunosa;
Necessita di aiuto costante da parte del docente; difficoltà al confronto; abilità e
competenze iniziali.

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri per la valutazione del comportamento VOTO CRITERI GIUDIZI OTTIMO •
Ottima responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi
• Attiva e costruttiva partecipazione al dialogo educativo • Frequenza assidua •
consapevolezza e rispettoso/a delle regole di convivenza scolastica e civile
L'alunno non è incorso in nessuna sanzione disciplinare. L'alunno/a dimostra un
atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e il
Regolamento di Istituto, la partecipazione assidua e costruttiva al dialogo
educativo, impegno ed interesse proficuo. DISTINTO • Buona o più che buona
responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi • Più
che soddisfacente partecipazione al dialogo educativo • Frequenza assidua • Di
essere consapevole e rispettoso/a delle regole di convivenza scolastica e civile
L'alunno non è incorso in nessuna sanzione disciplinare. L'alunno/a dimostra un
atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del
Regolamento di Istituto, la partecipazione regolare al dialogo educativo, impegno
ed interesse più che soddisfacente. BUONO • Discreta responsabilità

nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi • Adeguata ma discontinua partecipazione al dialogo educativo • Frequenza regolare • Di essere sufficientemente consapevole e rispettoso/a delle regole di convivenza scolastica e civile L'alunno non è incorso in nessuna sanzione disciplinare. L'alunno/a dimostra un atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, la partecipazione buona al dialogo educativo, impegno ed interesse adeguato. **SUFFICIENTE** • sufficiente responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi • accettabile partecipazione al dialogo educativo • Frequenza non sempre regolare. • Di essere generalmente rispettoso/a delle regole di convivenza scolastica e civile L'alunno :
• è incorso in una sanzione disciplinare non grave • Ha una o più assenze ingiustificate L'alunno/a dimostra un atteggiamento generalmente rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, accettabile la partecipazione al dialogo educativo, impegno ed interesse saltuario. **INSUFFICIENTE** • insufficiente responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi • alterna partecipazione al dialogo educativo • Frequenza non sempre regolare • Di essere poco consapevole e rispettoso/a delle regole di convivenza scolastica e civile L'alunno :
• è incorso in una sanzione disciplinare di tipo grave • È recidivo nelle mancanze disciplinari. • Ha una o più assenze ingiustificate L'alunno/a dimostra un atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto, la partecipazione altalenante al dialogo educativo, impegno insufficiente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I requisiti minimi per l'ammissione alla classe successiva sono: • la validità dell'anno scolastico (due terzi del monte ore annuale personalizzato); • il non essere incorsi in sanzioni disciplinari che precludono l'accesso alla classe successiva; • il collegio dei docenti definisce i criteri per la non ammissione alla classe successiva solo in presenza di n. 4 (quattro) insufficienze gravi la non ammissione alla classe successiva deve essere deliberata a maggioranza all'interno di ogni Consiglio di Classe; in presenza 5 (cinque) insufficienze gravi, o più, l'alunno è non ammesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti minimi per l'ammissione alla classe successiva sono: • la validità dell'anno scolastico (due terzi del monte ore annuale personalizzato); • il non essere incorsi in sanzioni disciplinari che precludono l'accesso alla classe successiva; • il collegio dei docenti definisce i criteri per la non ammissione

all'Esame di Stato solo in presenza di n. 4 (quattro) insufficienze gravi la non ammissione alla classe successiva deve essere deliberata a maggioranza all'interno di ogni Consiglio di Classe; in presenza 5 (cinque) insufficienze gravi, o più, l'alunno è non ammesso.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Le attività per l'inclusione e l'integrazione delle diversità sono ben organizzate e finalizzate, facilitate dalla presenza di un numero elevato di alunni disabili, DSA e BES. la nostra scuola attraverso il PAI intende offrire agli alunni con disabilità e in generale a tutti gli alunni con BES una reale e fattiva integrazione attraverso lo sviluppo e l'approfondimento di percorsi specifici (G.L.I.; G.L.H.). i PEI e i PDP vengono periodicamente aggiornati, e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. per quanto riguarda i viaggi di istruzione la scuola predispone le misure piu' idonee per consentire agli alunni h di partecipare a queste esperienze. per attuare il progetto di integrazione ed assicurare il diritto allo studio agli alunni con disabilità sono chiamate a concorrervi figure con diversa professionalità (collaboratori scolastici, abilitati all'assistenza igienico-sanitaria; assistenti specialistici;...). si adottano sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. in via sperimentale stato attuato su classi campione l'Index di autovalutazione dell'inclusione scolastica. la scuola favorisce un apprendimento di tipo cooperativo in cui gli studenti si aiutano a vicenda in modi diversi (tutoraggio, cooperative learning, rispetto reciproco).

Recupero e potenziamento

La scuola è sempre attiva nelle attività di recupero e potenziamento delle competenze degli alunni. Ha attuato il progetto Area a rischio e il PON Inclusion sociale e lotta al disagio; inoltre, e' stato autorizzato il PON "Competenze di base", consiste nel recupero nelle materie di italiano e matematica dei ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento. Il recupero si e' svolto in orario extracurricolare presso la sede centrale ed e' rivolto agli studenti che hanno mostrato difficoltà di apprendimento nelle citate discipline. Il progetto comprende anche una forma di monitoraggio e valutazione con risvolti anche nel consiglio di classe per misurare i margini di miglioramento. E' stato concluso con successo il PON "Competenze di cittadinanza globale". In linea di massima vengono effettuati gli interventi personalizzati per rispondere ai bisogni degli alunni. La scuola si impegna a valorizzare le eccellenze attraverso progetti specifici. La scuola favorisce un apprendimento di tipo cooperativo in cui gli studenti si aiutano a vicenda in modi diversi (tutoraggio, cooperative learning, rispetto reciproco).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
F.S. Inclusione e benessere a scuola

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento. Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, della comunicazione e dell'interazione. Indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il progetto individuale. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Operatori dell'ASL (psicopedagoga, neuropsichiatra infantile), funzione strumentale area 3 "inclusione e benessere a scuola", docente curricolare e docente di sostegno, assistente alla comunicazione e all'autonomia, genitore dell'alunno diversabile ed eventuali figure esterne alla scuola che intervengono nel progetto di vita dell'alunno

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno, partecipando all'elaborazione del PDF e del PEI. Nel caso che si tratti di una prima iscrizione la Funzione strumentale convoca i genitori e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito. La famiglia richiede all'ente locale competente il Progetto Individuale di cui all'art 14 comma 2 della legge 8 novembre 2000 n.328. Le famiglie collaborano con il GLI nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita a: comportamento, disciplina e attività svolte in base ai documenti previsti dall'art.12 comma 5 della legge 104. Per lo svolgimento dell'esame di Stato del I ciclo, la sottocommissione predispone delle prove sulla base del PEI utilizzando le risorse necessarie. Le prove sono idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità. Hanno un valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. (Comma 7 art. 11 decreto legislativo 297/1994). Ai sensi dell' Art. 11 decreto 62, se l' Alunno non si presenta all'esame si rilascia un certificato di credito formativo. Per i criteri e le modalità di valutazione si rimanda al documento allegato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'inclusione scolastica vuole essere un processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. La scuola media Borgese - XXVII Maggio intende promuovere scelte metodologiche che favoriscano l'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni: in particolare si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti più deboli, risulti capace di offrire a tutti gli alunni un contesto maggiormente efficace. Attraverso la partecipazione al progetto di Inclusione, tutti gli alunni sperimentano attivamente e sistematicamente momenti di condivisione, capaci di condurli nel tempo all'acquisizione di un comportamento di apertura e tolleranza indispensabile anche al vivere civile. Le fasi del progetto di integrazione si distinguono in: - Orientamento in ingresso Nel periodo precedente l'iscrizione al nuovo anno scolastico le famiglie possono visitare l'Istituto, conoscerne l'offerta formativa e contattare il Dirigente e il personale docente. Al momento dell'iscrizione la famiglia dell'alunno fornisce alla segreteria dell'Istituto tutte le documentazioni aggiornate per gli adempimenti previsti. - Raccolta ed analisi dei dati Consiste nella raccolta di informazioni sull'alunno/a diversamente abile dalla famiglia e dalla scuola di provenienza, alla quale si chiede un resoconto degli obiettivi prefissati raggiunti e non raggiunti, delle abilità cognitive, delle potenzialità sviluppate e delle modalità relazionali, mediante il passaggio del PEI, del PDF e le relazioni finali relative alla classe terza. All'inizio dell'anno scolastico viene fissato un incontro di raccordo tra i docenti di sostegno e gli assistenti scolastici della scuola media di provenienza, e il nuovo consiglio di classe a cui parteciperanno il coordinatore, i docenti di sostegno, e gli insegnanti curricolari che desiderano partecipare. E' importante accertarsi del fatto che la documentazione che accompagna l'allievo/a sia completa, aggiornata ed ordinata in ogni sua parte già dall'iniziale fase dell'accoglienza e che sia celere il passaggio della stessa alla nuova scuola. - Formazione delle classi Il Dirigente Scolastico provvede, tenendo conto della Certificazione per l'Integrazione Scolastica, della Diagnosi Funzionale e di ogni altra informazione utile, all'inserimento dell'alunno/a in una classe ritenuta la più idonea all'integrazione dello stesso/a. Nel caso in cui si trovi in condizione di gravità e si debba iscrivere in prima superiore, è possibile richiedere una classe con numero ridotto di alunni in base al DPR 81/09-ART 5 comma 2, mediante la redazione di un apposito progetto (Progetto articolato di Integrazione finalizzato alla richiesta di riduzione numero alunni per classi iniziali). - Accoglienza Durante il primo periodo di scuola, in relazione alla classe frequentata, è previsto un periodo di osservazione e

rilevazione della situazione di partenza dell'alunno/a, da parte di tutti i componenti del Consiglio di Classe e con l'ausilio dell'insegnante di sostegno. Per l'alunno/a che frequenta la prima superiore il periodo osservativo può durare per un massimo di 90 giorni, mentre se è già iscritto il tempo necessario è solitamente ridotto a 30 giorni. - Elaborazione del PEI Generalmente tra ottobre e novembre, sarà programmato un consiglio di classe straordinario a cui parteciperanno tutti i docenti del consiglio di classe, gli specialisti della Neuropsichiatria Infantile, gli assistenti sociali e la famiglia in cui si discuterà una proposta di elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato. Questi documenti saranno approvati o nello stesso consiglio o in quelli successivi, di norma comunque entro il 30 novembre di ogni anno scolastico. Tutta la documentazione sarà consultabile dai docenti e depositata in Segreteria nei fascicoli personali dell'alunno/a. Per gli alunni diversabili delle classi terminali, in raccordo con le scuole superiori del territorio e i centri di formazione professionale, sono previste attività di orientamento, che si svolgono tra novembre e dicembre e che li guidano, insieme alle loro famiglie, alla scelta del percorso di studi e del tipo di formazione da frequentare alla fine del I ciclo d'istruzione.

Approfondimento

Si allega documento relativo a criteri e modalità di valutazione

ALLEGATI:

criteri e modalità per la valutazione.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Docente Collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Sono inoltre delegate le seguenti funzioni: • Sostituzione Docenti (assenze, permessi brevi) • Verbalizzazione sedute del Collegio dei Docenti • Vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D.S • Collaborazione nel controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto • Mantenimento di rapporti stabili con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e con gli Uffici di Segreteria in merito allo svolgimento delle attività, dei progetti e dell'organizzazione interna dell'Istituto, compresi gli spazi • Raccordo con il gruppo PTOF in merito alle nuove procedure relative all'organizzazione didattica • Gestione di richieste, autorizzazioni, permessi permanenti di entrata posticipata e uscita anticipata degli Studenti • Gestione delle comunicazioni Scuola-Famiglia • Filtro alle richieste di colloqui da parte di Studenti e Genitori • Tabulazione dati esiti finali, ammessi, non ammessi, sospesi, abbandoni, da presentare all'ultimo Collegio • Accoglienza nuovi Docenti, dare prime indicazioni (programmi, informative sulle classi, PTOF, Regolamento d'istituto) • Rifornimento Docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto • Collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Partecipazione alle riunioni di staff indette dal</p>	2
----------------------	--	---



	<p>Dirigente scolastico • Cura delle comunicazioni e autorizzazioni riguardanti i Docenti • Pubblicazione su area riservata di materiale per Docenti-Consigli di classe autorizzato dal DS • Circolari • Bandi docenti • Convocazione Organi Collegiali: collegio, consigli di classe, contrattazione, consigli di istituto, assemblee di istituto • Esami • Bandi reclutamento e selezione personale interno ed esterno • Sostituzione docenti assenti • Comunicazioni scioperi e assemblee sindacali • Progetti • Reperimento informazioni, Bandi etc... siti ambito,USR, Fondi Strutturali, Regione Sicilia, Città Metropolitana di Palermo • Permessi alunni • Controllo e inoltro mail a FF.SS. e docenti referenti • Referente staff dirigenza • Responsabile Sede Centrale e Orario</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Funzione Strumentale Area 1: PTOF-RAV-PDM Compiti: - Elaborazione del Progetto riguardante la funzione. - Revisione e/o progettazione e stesura del PTOF. - Promozione, organizzazione e coordinamento delle attività del PTOF. - Progettazione interdisciplinare di natura trasversale, efficace e coerente con il PTOF e il contesto - socio-culturale, commisurata alle esigenze e alla capacità di apprendimento degli alunni, al fine di promuovere il raggiungimento del successo formativo di ciascuno di essi. - Progettazione per l'accesso ai finanziamenti FSE (PON-POR-FESR). - Analisi dei bisogni formativi del personale. - Predisposizione del Piano annuale di Formazione . - Verifica e valutazione delle attività del Piano; raccolta e tabulazione dati, diffusione dei risultati. - Autovalutazione d'Istituto. - Individuazione ed elaborazione di strumenti idonei per la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento; - Monitoraggio e Organizzazione prove INVALSI. - Coordinamento del NIV - Collaborazione con il D.S. , con i collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS. Funzione Strumentale Area 2 : Scuola Digitale: le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica Compiti: • Elaborazione del Progetto riguardante la funzione. • Supporto ai Docenti per l'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali. • Ricerca e diffusione software e</p>	<p>7</p>



contenuti digitali di supporto alla didattica. • Promozione di progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica anche sull'uso educativo degli spazi laboratoriali • Coordinamento delle attività di formazione e di aggiornamento dei docenti sulle TIC. • Gestione e amministrazione della piattaforma gestionale e di e-learning GSuite for education. • Creazione piattaforma simulazioni Prove Invalsi. • Elaborazione di richieste agli uffici competenti per l'ampliamento e il miglioramento delle strutture • informatiche nei plessi e controllo sugli interventi di miglioramento. • Promozione, coordinamento, organizzazione, diffusione e socializzazione dei materiali. • Collaborazione con il D.S., con i collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS... Funzione Strumentale Area 3: Inclusione e Benessere a Scuola: Alunni diversabili e BES - Dispersione Scolastica Compiti: • Educativi Speciali - Dispersione Scolastica. • Integrazione e valorizzazione delle diversità. • Promozione e coordinamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa tesi a rimuovere ogni forma di svantaggio. • Ricerca di modalità adeguate per un sereno rapporto con le famiglie. • Promozione, coordinamento, organizzazione, diffusione e socializzazione dei materiali. • Organizzazione di uno "sportello di ascolto" in collaborazione con l'Osservatorio di Area, finalizzato alla prevenzione del disagio, dell'abbandono e dispersione scolastica. • Coordinamento dei rapporti e delle attività con gli operatori regionali, comunali, ASL. • Partecipazione ai tavoli interistituzionali (Piani di zona). • Referente del GLI e dei G.L.H.I. e G.L.H.O. di cui presiede le riunioni. • Partecipazione e coordinamento delle attività dei Gruppi di lavoro per la predisposizione del PEI ,PDP. • Cura della documentazione degli alunni diversamente abili e BES. • Collaborazione con il D.S. , con i collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS. • Elaborazione Piano Annuale per l'Inclusività. • Curare le attività relative all'orientamento in uscita. • Favorire azioni volte a facilitare le scelte dei giovani studenti riguardo al loro futuro (studi superiori o scelte di indirizzo professionale). • Collaborazione con il D.S., con i collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS.



	<p>Funzione Strumentale Area 4 ACCOGLIENZA-CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO Compiti: • Elaborazione del Progetto riguardante la funzione. • Lavorare in un'ottica di continuità fra i vari ordini di scuola. • Favorire un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro. • Prevenire eventuali difficoltà d'inserimento degli alunni. • Promuovere un linguaggio comune sulla valutazione degli alunni per il passaggio nei diversi ordini di scuola. • Preparazione concordata di una scheda di presentazione degli alunni di 5° e di alcune prove di uscita che rispecchiano quelle di ingresso alla scuola secondaria di I grado. • Curare le attività di Orientamento in entrata. • Organizzare il Raccordo con le scuole secondarie di II grado. • Organizzare e gestire le giornate degli "Open Day" e le iniziative correlate. • Attivare percorsi di tutoraggio, di ri-orientamento e di ri-motivazione allo studio per gli alunni in difficoltà di apprendimento. • Curare le attività relative all'orientamento in uscita. • Favorire azioni volte a facilitare le scelte dei giovani studenti riguardo al loro futuro (studi superiori o scelte di indirizzo professionale). • Collaborazione con il D.S. con i collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS.</p>	
<p>Capodipartimento</p>	<p>I dipartimenti sono: Lettere, Lingue e IRC, Matematica, Scienze e Tecnologia, Arte, Musica ed E. Fisica , Sostegno Compiti: • Coordinamento e presidenza delle riunioni di dipartimento per Aree • Verbalizza le riunioni di dipartimento • Promozione tra i colleghi del più ampio scambio di informazioni • Trasmissione alle FF.SS. PTOF delle proposte avanzate dal dipartimento</p>	<p>4</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Compiti dei responsabili di plesso: • Applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente e dei regolamenti di istituto • Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento di docenti ed esperti esterni operanti nel plesso • Controlli sul rispetto degli orari di apertura e chiusura dei cancelli • Controllo attività di vigilanza e pulizia dei locali da parte dei collaboratori scolastici • Coordinamento logistico dell'erogazione delle prove di ingresso ed avvio anno</p>	<p>4</p>



	<p>scolastico • Sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti • Rapporti scuola/famiglia sulla base delle direttive del D.S. • Rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S. • Autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa • Delegato del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici • Segnalazione tempestiva di malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione • Gestione delle emergenze • Contatti con ASPP e RLS • Coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso • Compilazione della modulistica apposita • Verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso • Quadri orario ed orario docenti • Altri compiti emergenti ed urgenti su delega del DS e del primo e secondo collaboratore</p>	
Animatore digitale	FUNZIONI: Formazione interna; Coinvolgimento della comunità scolastica; Creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Compiti: - Supportare l'animatore digitale - Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti di arte programmano uno studio dell'arte e della comunicazione visiva. QUADRO GENERALE ATTIVITÀ DEL DOCENTE DI POTENZIAMENTO • Attività Artistica: Progettuale-Curriculare ed Extracurriculare. • L'attività di	4



potenziamento in ambito "Artistico", espressivo-comunicativo, mira all'acquisizione, al consolidamento e al rafforzamento delle "competenze chiave per l'apprendimento" previste nel Curricolo Verticale redatto dal gruppo disciplinare di Arte e Immagine, ossia come previsto nel citato curriculum mira a "... sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, a osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, ad acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio storico-artistico e culturale..." attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; si caratterizza per:

- compresenza degli insegnanti;
- lavoro per gruppi di livello;
- apertura classi parallele (dove è possibile);
- rotazione dei gruppi sulle attività;
- recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà;
- consolidamento e potenziamento per gli altri.

• Discipline interessate: • Italiano-Storia-Geografia; nell'attuazione di un percorso didattico e negli aspetti che riguardano la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale. • Educazione Musicale; nell'attuazione di un percorso didattico con attività creative, a supporto di manifestazioni, spettacoli e progetti in occasioni di ricorrenze e festività. • Tecnologia; nell'attuazione di un percorso



	<p>didattico con attività laboratoriali- creative, mostre, inerenti a manifestazioni e progetti in occasioni di ricorrenze e festività. • Arte e Immagine; l'apprendimento" delle "competenze chiave per nell'attuazione di un percorso didattico per il consolidamento e potenziamento • Il docente potrà essere impegnato nelle attività extracurricolari, già previste nel PTOF e in progetti come: "Educarnival" ecc. per 5 ore pomeridiane divise fra i plessi staccati Cerere e Domino e la sede Centrale, per attività laboratoriali legate alle aree specifiche dei progetti, l'orario previsto per tali e/o altri progetti che richiedono il supporto del docente di arte e immagine saranno concordati con la DS e saranno scalate dall'orario curriculare. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docenti impegnati nell'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, storia e geografia Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	19
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Docenti impegnati nell'insegnamento di matematica e scienze Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	11
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	<p>Docenti impegnati nell'attività di insegnamento. Docente impegnata nel</p>	4



DI I GRADO	<p>potenziamento •</p> <p>AttivitàCurriculareMusicale: L'attività di potenziamento in ambito "Musicale", finalizzata al recupero e consolidamento delle conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari e al potenziamento delle capacità di comprensione, prevede l'attuazione dei seguenti progetti; •</p> <p>progetto "Attività Corale", con canti di diversa tipologia, rivolto a tutte le classi, in occasione di ricorrenze, festività, incontri e eventi; • progetto "Storia della Musica" rivolto a tutte le classi; • progetto "Storia" rivolto a tutte le classi; • progetto "Geografia" rivolto a tutte le classi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività vertono su un a base teorica ma anche su un'attività pratica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività in cui è presente il legame tra teoria e pratica, tra progetto ed esecuzione, tra disegno e tecnologia.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	<p>Docente di francese Docente di francese impegnata nel potenziamento •</p> <p>AttivitàExtracurriculareLinguistica: L'attività di potenziamento in ambito</p>	1



<p>SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>“Linguistico” prevede l’attuazione di un macro progetto inerente la seconda lingua comunitaria francese, intitolato “J’appris la langue française en jouant et en chantant” e suddiviso in tre sezioni come di seguito elencate: 1) Progetto “Je Joue et je chante” rivolto alle prime classi; 2) progetto per la seconda lingua francese “Educare all’ascolto” rivolto alle seconde classi; 3) progetto “Potenziamento & Recupero” per la preparazione agli Esami di Stato, rivolto alle classi terze; L’attività di potenziamento dell’area linguistica prevede anche l’attuazione dei seguenti progetti: • “Progetto DELF A1 / A2” per la certificazione in lingua francese rilasciata dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese e riconosciuta in ambito europeo come unico diploma di lingua. • “Progetto CLIL” per la classe prima E in codocenza con la disciplina di Italiano. • “Progetto Teatro Internazionale Francese”, con la partecipazione di un gruppo teatrale francese in visita presso codesto Istituto. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
<p>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>Civiltà e grammatica Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	<p>5</p>



AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Attività laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Grammatica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	Attività laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	Lezione laboratoriale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B001 - ATTIVITA' PRATICHE SPECIALI	Docenti di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	32

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sig. Di Forte Anna Funzioni: - assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano triennale dell'offerta formativa; - predisporre un organigramma dettagliato delle competenze interne; - disciplinare le modalità di ricevimento del pubblico e di accesso da parte del personale docente e ausiliario per il disbrigo di pratiche personali; - redigere la proposta di piano dell'attività; - collaborare con Dirigente Scolastico; - supportare le attività didattiche ed amministrative; - organizzare i servizi generali.
Ufficio protocollo	Sig. Perrone Michela Funzioni: Posta elettronica - Responsabile Protocollo (smistamento e archiviazione) - Tenuta albo scuola, Organizzazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate Istruttoria procedimento per la fornitura di beni e servizi (affidamento diretto e gare: determine-predisposizione bandi, tabelle comparazione, richiesta CIG - MEPA contratti collaboratori esterni ed interni e relativo registro rapporti con gli Enti locali per la manutenzione degli edifici pubblicazione atti sul sito
Ufficio per la didattica	Sig. Vernaci Maria Odigitria Registri on line- Iscrizioni alunni (tenuta fascicoli documenti alunni richiesta e trasmissione document)i- Corrispondenza con le famiglie- Rilevazioni e Statistiche SIDI- Pratiche alunni diversamente abili - Gestione adozione libri di testo - borse di studio Rilascio certificazioni alunni- Esami di licenza media (pagelle, diplomi, tabelloni scrutini) - Gestioni assenze alunni- Infortuni alunni - Elezioni Organi Collegiali - Convocazioni consigli di classi rapporti di collaborazione con gli Insegnanti- pubblicazione documenti sul sito
Ufficio per il personale	Sig. Butera Maria Funzioni: Richiesta e trasmissione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

A.T.D.	documenti. Compilazione graduatoria interna personale scuola Gestione al SIDI dei contratti e e comunicazione Centro dell'Impiego - gestione fascicolo personale, assunzione in servizio- Graduatorie supplenti- Registrazione assenze: SIDI – MEF - riduzione stipendio e trasmissione alla Ragioneria Territoriale dello Stato. richiesta visite fiscali. Registro decreti Scioperi , – TFR –Emissione decreti periodo di prova. Comunicazione impegni dei docenti in altre scuole Riepilogo mensile personale Ata per liquidazione competenze Pratiche pensioni, trasferimenti, assegnazioni provvisorie. part-time personale a tempo indeterminato e emissioni decreti straordinari (congedi, aspettative). Ricostruzioni carriera compilazione mod. PA04 INPDAP/INPS. Gestione fascicoli personali pubblicazione atti sul sito
GESTIONE AREA RETRIBUZIONE E FISCALE	Sig. Alimena Patrizia Funzioni: Elaborazione compensi accessori Gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, Conguaglio Fiscale, F24EP) Piattaforma certificazione crediti Tenuta registro inventario - registro facile consumo e consegna beni Collaborazione D.S.G.A. Anagrafe delle prestazioni Collaborazione progetti pubblicazione atti sul sito

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **LICEO ARTISTICO "CATALANO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ LICEO ARTISTICO "CATALANO"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CRESCERE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ ACTIONAID

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ ACTIONAID**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, nell'arco di un triennio, lavorerà sia sulla dimensione individuale di ragazze e ragazzi attraverso azioni sistematiche, orizzontali e partecipative volte a rafforzare le loro competenze, sia a livello di comunità educante, aiutando la scuola a rafforzare il proprio ruolo di hub nel quale insegnanti, genitori, studenti, associazioni del territorio convergono per aumentare le opportunità di crescita culturale per tutti. Le attività saranno strutturate su tre macro-aree: valorizzazione della scuola e dei luoghi di apprendimento e percorsi ad alta intensità educativa, rinforzo della comunità educante e interventi contro la dispersione. Tra le molte attività ci sarà: la riprogettazione partecipata degli ambienti scolastici, la realizzazione di grandi murali con le idee dei ragazzi, interpretate da artisti, i laboratori di teatro, la costruzione e animazione delle Palestre dell'innovazione (luoghi fisici di apprendimento esperienziale ad alto contenuto tecnologico), sportello informativo all'interno delle scuole su opportunità del territorio, laboratori di prevenzione dell'abbandono scolastico, percorsi di sviluppo dell'imprenditorialità e orientamento dei giovani che hanno abbandonato la scuola.

❖ CONVENZIONE ZEN INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE ZEN INSIEME**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola stipula un rapporto di collaborazione per la realizzazione di un nuovo ambiente di apprendimento. La finalità dell'ambiente di apprendimento è quella di mettere al centro gli alunni con il loro impegno, promuovere una metodologia Cooperative Learning, arricchire la didattica con risorse digitali. Il nucleo dell'ambiente di apprendimento è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e connessione continua con informazioni e persone.

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE LE AGENDE ROSSE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:



Il nucleo dell'ambiente di apprendimento mette al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuove l'apprendimento cooperativo ben organizzato, pone forte enfasi sui feedback formativi, promuove l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

❖ **COMUNE DI PALERMO "L'ORA LEGALE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola si impegna realizzare il progetto "L'ora legale", con il Comune di Palermo, che promuove iniziative volte ad incentivare la partecipazione dei giovani studenti alla vita politica, sociale del territorio in cui vivono.

❖ **OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO 13**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO 13

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola rientra nell'Osservatorio di Area Distretto 13, il quale risulta essere incisivo su un territorio caratterizzato da fenomeni di disagio che ostacolano la riuscita formativa di tutti gli alunni, pertanto, è necessario aggredire le problematiche relative alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo, armonizzare in un quadro organico le diverse iniziative nel pieno rispetto dell'autonomia dell'Istituzione scolastica. Alla luce di questa prospettiva continua il lavoro sinergico, tra l'Equipe del Servizio Psicopedagogico Territoriale, i docenti, gli operatori dell'istituzione, del Servizio Psicopedagogico di scuola, per continuare a monitorare le diverse tipologie del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, pluriripetenze, frequenze irregolari...), promuovere e realizzare azioni nei confronti di alunni, famiglie e docenti.

❖ CONVENZIONE CON ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ CONVENZIONE CON ONLUS

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

Approfondimento:

Il nucleo dell'ambiente di apprendimento mette al centro gli studenti con il loro impegno attivo. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INNOVARSI.....

Elaborazione di un curriculum digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



❖ CLIL

Le attività mirano a fornire una formazione metodologica-didattica sull'approccio CLIL, progettare lezioni e produrre materiali all'interno di un ambiente di apprendimento inclusivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ UNO DI NOI

Attività volte a valorizzare le diversità della popolazione scolastica attraverso percorsi e strategie che favoriscono il successo formativo di ciascuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	Acquisire competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata all' efficienza ed efficacia, volta all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative .
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola